

Prima infanzia e disuguaglianze di salute

scritto da Luisella Gilardi | 20 Giugno 2019

Agire precocemente, fin dai primi anni di vita favorisce lo sviluppo fisico e mentale del bambino con benefici che hanno un impatto sulla vita adulta. Se gli interventi si indirizzano ai gruppi sociali più svantaggiati contribuiscono all'inclusione sociale e all'equità. Vi è però la necessità di disporre di indicazioni specifiche e quanto più possibile dettagliate sull'impatto dei diversi tipi di intervento sul contrasto alle disuguaglianze.

Con questo obiettivo Dors ha prodotto **3 report**: uno focalizzato **sugli interventi prenatali e postnatali**; uno sul **supporto alla genitorialità** e uno **sulle visite domiciliari**.

I **corsi di educazione prenatale**, anche noti come corsi di preparazione al parto, possono essere svolti sia in gruppo che individualmente e sono finalizzati a preparare, informare e supportare i genitori rispetto questioni pratiche e relazionali relative a: gravidanza, nascita, nuovo ruolo genitoriale. Più in dettaglio dovrebbero aiutare la futura mamma e anche il papà ad affrontare questioni quali: il dolore in fase di travaglio, la scelta del tipo di parto, il basso peso alla nascita, la cura del neonato, l'allattamento al seno, le competenze richieste in quanto genitori. La **fase postnatale** comporta il follow up del bambino fino ai 18 mesi con l'obiettivo di facilitare il nuovo ruolo genitoriale

Accedi al report ["Prima infanzia e disuguaglianze di salute: gli interventi di educazione prenatale e postnatale"](#)

Gli **interventi a supporto della genitorialità** hanno lo scopo di rafforzare la qualità delle relazioni genitore-figlio migliorando le condotte genitoriali; gli aspetti che incidono sul ruolo genitoriale per esempio il benessere psichico e la salute mentale, le competenze e le conoscenze; l'adattamento emotivo e comportamentale del bambino; le modalità di funzionamento della famiglia più in generale. Gli interventi a supporto della genitorialità sono in genere offerti ai genitori in forma di corsi di 8-12 settimane, per una o due ore ogni settimana. Possono essere individuali o di gruppo e svolgersi in setting differenti: clinico, sociale di comunità (scuola, chiese ...).

Implicano l'uso di programmi standardizzati, che tuttavia possono essere adattati e modificati in base ai bisogni, che prevedono uno specifico manuale e protocollo e sono finalizzati ad aumentare conoscenze, competenze e atteggiamenti dei genitori.

Accedi al report ["Prima infanzia e disuguaglianze di salute: gli interventi a supporto della genitorialità"](#)

Le visite domiciliari sono **interventi prenatali e postnatali** realizzati a

domicilio, finalizzati a offrire un supporto informativo ed educativo su elementi di prevenzione basilari (cura della gravidanza, accudimento e gestione del neonato, allattamento al seno e alimentazione, vaccinazioni, accesso ai servizi di cura), ma anche un supporto emotivo e psicologico ai genitori (attaccamento, relazione genitore-neonato, relazione di coppia, ruolo genitoriale). Inoltre con la Visita Domiciliare (VD) si osserva e si monitora la salute fisica e il benessere psicologico della madre, la salute del neonato, le condizioni della famiglia e dell'ambiente domestico.

Accedi al report: [**"Prima infanzia e disuguaglianze di salute: le visite domiciliari"**](#)